

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

**AUTOMOBILE CLUB VALLE D'AOSTA
REGIONE BORGNALLE, 10/H – 11100 AOSTA
P.IVA: 00040470072**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 2010**

Il giorno 8 settembre 2011 alle ore 9,00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Valle d'Aosta, rag. Tondella Giulio, dott.ssa Francione Anna Luigia e dott. Colombati Ludovico.

Il collegio dei Revisori,

RICEVUTO

il Conto Consuntivo 2010 e relativi allegati, la cui adozione è stata effettuata dal Consiglio Direttivo dell'Automobile club della Valle d'Aosta il giorno 18 luglio 2011 in vista del relativo esame ed approvazione a cura della competente assemblea dei soci per il giorno 26 settembre 2011;

VISTE

- le disposizioni di legge;
- il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Valle d'Aosta ;

DATO ATTO CHE

Il Bilancio di previsione per l'anno 2010 dell'ente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del 30 ottobre 2009 ai sensi dell'art.55 dello Statuto dell'Aci.

E' stata effettuata n.1 variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 29 ottobre 2010;

E' stato acquisito il prescritto parere del collegio dei revisori dei conti per la variazione di bilancio.

ATTESTA

quanto segue:

Termini per la predisposizione del Conto consuntivo 2010

In relazione alle motivazioni descritte nella relazione del Presidente allegata al conto consuntivo 2010, la predisposizione della documentazione contabile ha subito un necessario rallentamento dovuto alla indispensabilità di approfondire le risultanze delle scritture contabili nonché a rettificare i movimenti contabilizzati erroneamente.

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

Lo stesso Collegio dei revisori ha incontrato molteplici difficoltà nell'effettuazione delle consuete operazioni di verifica amministrativo-contabile, per le quali, ad esempio per il conto consuntivo 2010, è riuscito a definire il saldo cassa al 31.12, dopo ben cinque verifiche in contraddittorio con l'ente e con la banca cassiera.

Il passaggio della contabilità dal sistema finanziario a quello economico-patrimoniale ha prodotto non pochi intoppi cui si è aggiunta la confusione creata dall'addetta alla gestione del servizio finanziario dell'ente che ha errato nella registrazione di molti movimenti contabili.

La citata addetta, dopo il termine del rapporto di lavoro al 31 dicembre, non si è più resa disponibile a fornire ausilio per la chiusura della contabilità 2010 che, come detto, è risultata, confusa ed abboracciata in molti suoi aspetti.

Il direttore di sede dell'epoca, non a conoscenza del programma di contabilità usato, sebbene fosse di diritto il responsabile del servizio finanziario non è stato in grado di prevenire tali disfunzioni, né di fornire alcun supporto alla chiusura della contabilità, per cui è risultato necessario un ulteriore apporto specialistico per definire le operazioni di resa del conto consuntivo.

Ciò ha condotto ad uno slittamento dei termini legali di esame.

Gli scriventi, pertanto, hanno ricevuto la bozza del Conto consuntivo per l'esercizio 2010, solo a seguito di numerosi approfondimenti e rettifiche. E' stato possibile, solo dopo molto tempo, provvedere a svolgere i necessari controlli ed a predisporre la presente Relazione.

Oggetto della verifica e del controllo

Nello svolgimento del proprio compito, gli scriventi hanno provveduto a controllare:

- la corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, stanziamenti definitivi, riscossioni e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- la corrispondenza del Servizio di Cassa gestito presso la Banca popolare di Novara con gli incassi e pagamenti risultanti dal Conto Consuntivo;
- la variazione della consistenza dei residui attivi e passivi;
- il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

nonché a verificare:

- l'osservanza delle disposizioni fiscali in materia di dichiarazioni relative ad IRES, IVA , IRAP e sostituti di imposta;
- la redazione dell'elenco dei residui attivi e passivi con distinzione dell'anno di provenienza.



Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti**Il controllo del Conto consuntivo**

E' stata riscontrata l'esatta corrispondenza del Conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili e al Servizio di cassa. Il fondo finale di cassa al 31.12.2010 corrisponde con quello accertato dal collegio dei revisori nelle sedute dei primi mesi del 2011 ed assomma a € 456.059,68.

Risultano emessi n.1.689 reversali di incasso e n.1.752 mandati di pagamento.

Sulla base di verifiche a scandaglio si è accertato che:

- a) i mandati di pagamento, verificati a scandaglio, risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- b) le procedure per la contabilizzazione delle entrate verificate a scandaglio, dopo alcune opportune operazioni di rettifica, risultano conformi alle disposizioni di legge e regolamentari, ad eccezione di un rilevato accertamento in partita di giro 04.22.013 per €2.822,14. Tale accertamento è stato effettuato non riscontrandolo in contraddirittorio con l'Aci Service, presunto debitore, e ciò in riferimento ad un eccesso di reintegro realizzato in corso d'anno nei confronti del funzionario delegato. Si invita la rinnovata direzione dell'ente a voler procedere alle necessarie verifiche, in contraddirittorio con la società di servizi, per dare contezza dell'entrata;
- c) le procedure per la contabilizzazione delle spese, come rilevato anche per il conto consuntivo 2009, non sono sempre conformi alle disposizioni di legge e regolamentari. Si sono evidenziati, infatti e già in corso d'anno (vedasi verbale di verifica del 26 aprile 2010) una serie di irregolarità inerenti gli adempimenti contrattuali con particolare riferimento alle perduranti mancanze in tema di corretto approntamento delle polizze assicurative dell'ente. Per tali situazioni si è richiesto ripetutamente, in corso d'anno, elementi di delucidazione a carico della direzione dell'ente che non ha ritenuto di fornire risposta alcuna, con ciò rimanendo intatte tutte le evidenziate irregolarità rilevate. A tale specifico riguardo si invita la rinnovata direzione dell'ente a voler rivedere ex novo le procedure contrattualistiche dell'ente.
- d) Appare rispettato il principio della competenza finanziaria sulla rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- e) appare rispettata correttamente la rappresentazione del conto di bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- f) è stata effettuata la revisione dei residui con l'esigenza di correggere alcuni errori contabili effettuati dal servizio finanziario (vedasi nota integrativa allegata al conto consuntivo 2010 e delibera del C.D. del 18 luglio 2011).

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

Gestione amministrativa

In cifre, la gestione amministrativa si sostanzia nel modo seguente:

	residui	Competenza	Totale
Fondo cassa iniziale			180.914,27
Riscossioni	737.943,78	10.225.955,72	10.963.899,50
Pagamenti	-292.522,79	-10.396.231,30	-10.688.754,09
Fondo cassa finale			456.059,68
Residui attivi	293.425,55	481.091,72	774.517,27
Residui passivi	- 584.506,60	- 285.065,12	- 869.571,72
Avanzo di amm.ne			361.005,23

Il fondo di cassa al 31/12/2010 corrisponde al saldo presso la Banca popolare di Novara.

L'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2010 assommante a € 361.005,23 è derivante dai risparmi accumulati negli anni pregressi, come può evidenziarsi dal trend positivo degli ultimi periodi:

Consuntivo 2002 avanzo di amministrazione € 16.280,82

Consuntivo 2003 avanzo di amministrazione € 71.796,94

Consuntivo 2004 avanzo di amministrazione € 7.509,54

Consuntivo 2005 avanzo di amministrazione € 71.796,94

Consuntivo 2006 avanzo di amministrazione € 213.784,03

Consuntivo 2007 avanzo di amministrazione € 292.428,77, non utilizzato;

Consuntivo 2008, avanzo di amministrazione € 402.142,69, iscritto a bilancio ed utilizzato per € 113.500,00.

Consuntivo 2009, avanzo di amministrazione € 334.712,55.

Si rimanda alle considerazioni finali sui risultati del gruppo ACVA-ACI Service srl le ulteriori analisi.

Il rapporto tra la sommatoria del fondo di cassa al 31 dicembre 2010 più i residui attivi di bilancio diviso i residui passivi (indice di liquidità finanziaria), evidenzia il seguente andamento:

INDICE DI LIQUIDITA' FINANZIARIA	2006	2007	2008	2009	2010
	1,18	1,25	1,39	1,38	1,41

L'indice mostra un favorevole incremento rispetto all'anno precedente.



Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

dall'annualità 2008) facevano capo ad un saldo trattamento economico al direttore di sede e alla dipendente dell'ente in distacco presso l'Aci, non corrispondente ai dati di competenza dell'ente effettivo erogatore.

Nell'ambito della gestione residui attivi aperti rimane di particolare problematicità:

- a) la questione con una procacciatrice di affari per € 4.039,08,(stanziati ai capitoli: proventi ufficio assistenza automobilistica, anticipazioni per pratiche, Iva su fatture di vendita e corrispettivi di partite di giro, entrate per prestazioni di assistenza da partite di giro) che, come già segnalato dal Collegio in occasione dell'approvazione del rendiconto 2009, si rivela insolvente nei confronti dell'ente. Si prende atto dell'attivazione di apposito contenzioso con la stessa;
- b) la presenza di un accertamento ancora aperto sul capitolo 01.01.001 "Quote sociali" per € 6.158,43, annualità 2009, derivanti dall'emissione di n.225 tessere sociali a favore di società clienti che risultano di difficile esazione. Si richiede l'adozione delle necessarie operazioni di sollecito e di verifica onde acquisire tali entrate al bilancio.

Quanto ai residui passivi, per complessivi € 879.333,68.=,abbiamo:

Residui passivi all'inizio dell'esercizio	€	879.333,68	+
Eliminazione di residui passivi	€	2.304,29	-
Pagamento di residui nel corso dell'esercizio	€	- 292.522,79	-
	€	-----	
Residui anni precedenti da riportare	€	584.506,60	+
Residui di formazione dell'esercizio	€	285.065,12	+
	€	-----	
E così in totale	€	869.571,72	

I residui in spesa derivano dai seguenti titoli:

Tit.I Uscite correnti, per € 695.272,89 (di cui Euro 111.675,25 per l'anno 2010 ed € 583.597,64 per gli anni pregressi);

Tit.II Uscite in conto capitale per € 0;

Tit.III Estinzione di mutui ed anticipazioni per € 908,96 (anni precedenti il 2010);

Tit.IV Partite di giro per € 173.389,87 (anno 2010)

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELL'ANNO 2010 SUL TOTALE DEGLI IMPEGNI DI COMPETENZA DELL'ANNO.

Totale residui passivi (riportati dalla competenza)	Per 100	2006	2007	2008	2009	2010
		4,40%	4,59%	2,88%	3,13%	2,66%
Totale impegni						

L'indice presenta una buona diminuzione rispetto all'anno 2009.

INDICE DI INCIDENZA DEL TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI SUL TOTALE DEGLI IMPEGNI

Totale résidui passifs	Per 100	2006	2007	2008	2009	2010
Totale impegni		12,99%	11,11%	10,10%	9,76%	8,14%

L'indice totale presenta una favorevole diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

Entrambi gli indici, anche in tale caso, presentano una buona diminuzione dei dati rispetto a quelli degli anni precedenti, risultato positivo da porre in relazione anche ai continui monitoraggi e controlli effettuati dall'organo di revisione che ha richiesto maggiore sollecitudine al personale della società di servizi addetto alle singole attività di supporto, a concludere le procedure di spesa in misura più efficace.

Dall'elenco dei residui passivi di maggiore consistenza finanziaria vi è la cifra di € 572.206,46 al capitolo di spesa 1.09.001 quote tessere sociali a favore dell'ACI Italia annualità pregresse 1990-2002 (oltre a Euro 37.340,50 per l'annualità 2010).

Si dà atto dell'esistenza del piano di definizione della situazione debitoria con l'ACI Italia, che ha previsto la restituzione di rate annuali sino a dicembre 2008 compreso senza pagamento di interessi e dal 2009 e sino al 2021, con l'applicazione di interessi liquidati annualmente sul capitale residuo al tasso Euribor 1 mese maggiorato dell'1%.

Si è più volte invitato l'ente, a decorrere dalla relazione dei revisori al Conto consuntivo 2006, a rinegoziare lo stesso debito per evitare l'applicazione di interessi.

Si prende atto con soddisfazione che il Consiglio Direttivo nella seduta del 18 luglio 2011 nella quale ha approvato la bozza del Rendiconto 2010 ha impegnato formalmente il Presidente a rinegoziare tale prestito evitando l'applicazione di interessi a fronte della disponibilità dell'ente ad abbreviare il piano di rientro.

Si ribadisce, pertanto, l'urgenza di una tale rinegoziazione, evidenziando, in mancanza, che il maggiore esborso monetario per interessi da pagare penalizzerebbe notevolmente la già preoccupante situazione economica complessiva del gruppo di cui si dirà più oltre.

Si invita, peraltro, l'ente, nelle operazioni di compensazione che andrà a fare nel corso dell'anno 2011, tra entrate che gli sono dovute dall'Automobile club d'Italia e somme da riversargli, a mantenere comunque costante la rata di pagamento dell'annualità prevista nel piano di ammortamento concordato, ponendo l'eventuale surplus a rientro dello stock di debito pregresso e contestualmente chiedendo la non applicazione di interessi.

Dall'esame puntuale dei residui passivi è emerso che l'ente ha effettuato una prima cancellazione di residui passivi per l'ammontare complessivo di € 4.518,07 con delibera del Consiglio direttivo del 20 dicembre 2010. Le somme più rilevanti dalla cancellazione (derivanti dalle annualità 2009) erano imputabile ad impegni previsionali per i compensi accessori al direttore di sede ed imposte relative, nonché a partite insussistenti nei confronti dell'Automobile club d'Italia.

Tale cancellazione è stata successivamente rettificata, in data 18 luglio 2011, per un totale complessivo di €4.884,95.

La nota integrativa, cui si rimanda, riporta in modo dettagliato la tipologia e le annualità di formazione dei residui attivi e passivi, e ne esamina in modo analitico la natura.



Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono dettagliati gli elementi patrimoniali e sono riepilogati i risultati della gestione patrimoniale.

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta inserito l'acquisto delle tremila azioni della soc.Aci consult effettuata a dicembre 2009 di cui si è già avuto modo di riferire nella relazione al conto consuntivo 2009.

Nel patrimonio dell'ente non esistono beni immobili; così come nessun debito verso lo Stato ed altri enti ha movimentato le passività del patrimonio permanente (mutui). Il debito nei confronti dell'Automobile club d'Italia è inserito nei residui passivi.

E' correttamente inserito il valore della partecipazione societaria al 100% della società di servizi partecipata per €200.000,00.

Il Patrimonio Netto, sintetica espressione dei risultati conseguiti dall'Ente, viene rappresentato nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO	
Totale attività al 31.12.2010	1.587.598,43
Totale passività al 31.12.2010	1.058.759,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	528.839,24

Si rileva una diminuzione del Patrimonio netto al 31.12.2010 rispetto a quello al 31.12.2009 (€533.399,86) per un ammontare di €4.560,62 .

Si attesta la piena corrispondenza tra il patrimonio netto di quest'ultima ed il valore della partecipazione iscritto nel bilancio A.C.V.A.

Si rimanda alle considerazioni finali sui risultati del gruppo ACVA- ACI Service srl le ulteriori analisi.

Il conto economico

In tale prospetto sono state rilevate tutte le operazioni di collegamento con la situazione patrimoniale, che non prevedono una movimentazione finanziaria (es. ammortamenti, accantonamenti, ecc.).

Lo scrivente Collegio dei Revisori concorda con i criteri seguiti per determinare gli ammortamenti, i risconti, gli accantonamenti e la valutazione delle varie voci iscritte nel Conto Consuntivo 2010

Sulla base di verifiche a scandaglio si è accertato che:

- a) per il conto economico ed il conto del patrimonio è stato rispettato il principio di competenza economica nelle rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto stesso;
- b) nel conto del patrimonio risultano, con l'eccezione sopra riportata per l'acquisto delle azioni della soc. Aci Consult, correttamente rappresentate le attività e passività, nonché le variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

La società di capitali partecipata

L'Automobile club della Valle d'Aosta ha istituito una società di capitali partecipata al 100% denominata "Aci Service s.r.l", che espleta attività di supporto completo all'ente controllante. Si segnala come lo Statuto della citata società di capitali è stato modificato al fine di definire correttamente i parametri per il pieno riconoscimento della Società "in house" con verbale di assemblea del 30 luglio 2009, registrato il 12 agosto 2009, n.1894. All'art.3 dello Statuto come modificato si precisa che la società svolge le proprie attività a favore o per conto del socio unico, mediante rapporti disciplinati da appositi contratti di servizio, che stabiliscono anche la durata degli affidamenti.

La società svolge attualmente tutta la sua attività nell'esclusivo favore e interesse dell'AC.Valle d'Aosta supportandolo in tutte le sue attività, ivi compresa quella di segreteria e di bilancio e contabilità.

Ai sensi dell'art.73, comma 4 secondo capoverso del Regolamento contabile, D.p.r. n.97/2003 si rileva che " Gli enti pubblici che abbiano comunque il controllo di società da essi partecipate... sono tenuti a corredare il proprio rendiconto generale di copia del bilancio delle società stesse da ultimo approvato e depositato".

Il bilancio dell'esercizio 2010 si è chiuso, con l'approvazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2011, con un disavanzo di esercizio di € 150.402,00, coperto dal Patrimonio netto della società.

Risultati di gruppo

e

Considerazioni finali

Il risultato negativo della società di capitali partecipata aggregato al risultato positivo dell'Automobil club della Valle d'Aosta (solo perché condizionato dall'inferiore costo di convenzione con Aci Service srl) conduce ad un **risultato negativo consolidato di gruppo dell'esercizio 2010 per € 100.296,00**.

Tale deficit, come si evidenzia dai dati della nota integrativa le cui risultanze principali sono state già condivise con questo Collegio, è il peggiore degli ultimi dieci anni.

Si devono rilevare le pesanti ipoteche in relazione alla stabilità economica del gruppo e alle sue prospettive future, sebbene non vi siano preoccupazioni immediate in relazione alla necessaria copertura del risultato negativo di esercizio 2010 (essendovi capienza nel Patrimonio netto della società di servizi)

Infatti dall'esame dei documenti contabili dell'Automobil club della Valle d'Aosta appare che, pur avendo cercato l'ente di operare secondo la prassi del contenimento delle spese, l'importante calo delle entrate derivante dalla diminuzione delle attività di assistenza, già verificatosi nel corso dell'anno 2009, sembra diventato strutturale. La situazione contingente di crisi economica che investe l'intera ossatura produttiva nazionale e che non si esaurirà in tempi brevi fa temere per le attività in essere, non solo una mancata crescita, ma anche un arretramento di posizioni della società.

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

clienti (gestori delle c.d. flotte) apportatrici di quote importanti di lavoro sono sempre più mobili sul territorio ed i margini di guadagno netto, in taluni casi, sono molto risicati.

I risultati negativi di bilancio del gruppo rappresentano un fenomeno che desta viva preoccupazione anche in relazione alle previsioni di mercato che non appaiono positive.

Peraltro va rammentato che già in sede di parere al budget 2011 dell'ACVA, questo Collegio aveva puntato l'accento sulle criticità emergenti dal **risultato economico negativo** dell'annualità 2011, per €140.000,00, che pure venivano coperte dal Patrimonio netto dell'ente: di tal ché alla luce dei risultati ufficiali dell'annualità 2010, il Patrimonio netto nominale (diminuito appunto della previsione negativa per l'anno 2011), dovrebbe attestarsi ad Euro 388.839,24 con una erosione del 26,47%.

Non si è a conoscenza delle risultanze infrannuali della società di servizi partecipata, per cui nell'ipotesi di risultanze negative emergerebbe l'esigenza di operare i necessari adeguamenti strategici e di bilancio.

Si segnala altresì che è compito precipuo dell'ACVA operare un continuo e costante monitoraggio e vigilanza sulle attività e i risultati contabili della società di servizi e ciò non solo per espletare la logica azione di coordinamento e gestione strategica, ma anche per appurare se i costi di convenzione stimati al momento dell'approvazione del budget 2011, siano o meno congruenti con l'effettiva attività svolta, ben potendo teoricamente anche diminuire in corso d'anno qualora siano state assegnate lavorazioni inferiori rispetto alle previste.

Il collegio dei revisori, per opportunità, richiede che i risultati infrannuali della società partecipata vengano presentati e discussi nell'ambito del Consiglio direttivo anche al fine della necessaria verifica del consolidato di gruppo in corso d'anno e in modo da approntare eventuali decisioni di emergenza.

Si rammenta che il modello della società "in house", implica che la società affidataria sia in sostanza nient'altro che una sorta di diramazione organizzativa pubblica, priva di una sua autonomia imprenditoriale e di capacità decisionali distinte da quelle dell'ente stesso, tanto da potersi parlare, in tal caso di un mera "autoproduzione" del servizio pubblico. Il requisito del "controllo analogo", richiesto dai giudici comunitari ripreso dallo stesso legislatore italiano, implica certamente un "controllo strutturale" sul soggetto affidatario quale condizione necessaria e imprescindibile per la configurazione del "in house providing".

Si segnala agli organi sociali la necessità di apposita riflessione e valutazione al riguardo anche in relazione all'auspicata migliorabile organizzazione interna che deve tendere sempre più all'eliminazione di tutte le possibili diseconomie gestionali.

Urge, pertanto, l'adozione di una strategia ed una programmazione di respiro che possa:

- a) migliorare i saldi di bilancio con impulsi sia sul versante dell'ampliamento dei ricavi sia sul versante del contenimento ulteriore dei costi e ciò con riferimento anche all'attività svolta da parte della società controllata Aci Service s.r.l.;
- b) rivedere l'organizzazione del personale addetto al gruppo accchè lo stesso sia confacente all'attività svolta ed in svolgimento, eliminando eventuali esuberi derivanti dall'attuale situazione operativa.

Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti

Conclusioni

Gli scriventi Revisori dichiarano di avere svolto i compiti di controllo contabile con attenzione e in assoluta indipendenza nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Contabilità.

Ferme restando tutte le osservazioni e criticità evidenziate, si da atto della sufficiente chiarezza dei citati dati contabili espressi nei documenti di bilancio.

Tutto ciò precisato ed in relazione alla necessità di dare contezza all'attività amministrativa, il Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTA

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio riportate nel Conto consuntivo 2010 con quelle desunte dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la coerenza degli assestamenti del Bilancio di previsione 2010 con i dati rendicontati nel presente Conto Consuntivo;

ed inoltre valutata la rispondenza del Conto consuntivo in esame alle scritture contabili esistenti presso l'ente,

esprime parere favorevole con osservazioni

per l'approvazione del Conto consuntivo 2010.

Aosta, 8 settembre 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente (Tondella rag. Giulio)

Il Revisore (Francione dott.ssa Anna Luigia)

Anne - gr - zw

Il Revisore (Colombati dott. Ludovico)

Ludovico



Registro Verbali Collegio Revisori dei Conti